

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO

Deliberazione n. 27 del 28 dicembre 2023

OGGETTO: "Macrostruttura e Funzionigramma dell'Ente: provvedimenti".

L'anno 2023 il giorno 28 dicembre, alle ore 15.30, presso la sede operativa dell'EDA (Salerno - via Sabato Visco n. 20), si è riunito il Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno (in modalità telematica da remoto - videoconferenza), convocato con rituale comunicazione PEC.

Sono presenti i Sigg.ri:

			Presente	Assente
dott.	Coscia Giovanni	Presidente	X	
dott.	Aliotti Giuseppe	Consigliere		X
dott.	Bonito Sergio	"	X	
dott.	Botte Vincenzo	"	X	
dott.	Brusco Luigi	"		X
dott.	Campitiello Giuseppe	"	X	
dott.	Castelluccio Beniamino	"	X	
dott.	D'Ambrosio Luca	"	X	
dott.	Ferraioli Cosimo	"		X
dott.	Garofalo Vincenzo	"		X
dott.	Imbriaco Oscar	"	X	
dott.	La Mura Antonio	"		X
dott.	Manzi Antonio	"	X	
dott.	Mazzeo Domenico	"	X	
dott.	Perretta Francesco	"	X	
dott.	Piccolo Federico	"	X	
dott.	Pisapia Silvia	"		X
dott.	Puglia Vincenzo	"		X
dott.	Punzo Luigi	"	X	
dott.	Robustelli Roberto	"		X
dott.	Sessa Vincenzo	"	X	
dott.	Sorrentino Pasquale	"	X	
		Totale 22	Presenti 14	Assenti 8

Presiede il Presidente dell'EDA, dott. Giovanni Coscia.

Partecipa con funzioni verbalizzanti il Direttore Generale dell'EDA, avv. Bruno Di Nesta.

Il Presidente Coscia, riconosciuta la validità della seduta, la dichiara aperta ed invita il Consiglio d'Ambito a deliberare sul seguente ordine del giorno:

OGGETTO: "Macrostruttura e Funzionigramma dell'Ente: provvedimenti".

PREMESSO CHE:

- la Legge Regione Campania n. 14 del 26.05.2016 (*"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*) al Titolo V - Art. 23, istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;
- l'art. 25 della richiamata L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'Ente d'Ambito ("EDA") e che per la Provincia di Salerno è istituito l'EDA Salerno, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- la L.R. 14/2016 individua, tra gli organi dell'EDA, il Consiglio d'Ambito, costituito da 22 (ventidue) componenti, rinnovato ogni cinque anni, al quale spettano le funzioni e le competenze previste dall'art. 29 della Legge R.C. n. 14/2016;
- l'art. 5 co. 2 dello Statuto dell'EDA prevede che *"Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all'Ente d'Ambito si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)"*;

PREMESSO ALTRESI CHE:

- il D.Lgs. 267/2000 (agli artt. 3, 7 e 89) attribuisce agli Enti Locali la potestà organizzativa in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni loro attribuite;
- l'art. 2 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che le Amministrazioni ispirano la loro organizzazione, tra gli altri, ai criteri di funzionalità e di flessibilità rispetto ai compiti e ai programmi della loro attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;
- l'art. 12 dello Statuto dell'EDA stabilisce che *"Per lo svolgimento delle proprie funzioni ed il conseguimento degli obiettivi strategici posti dalla normativa statale e regionale, l'Ente d'Ambito ispira l'azione amministrativa e l'organizzazione dei servizi e degli uffici ai principi di efficienza, efficacia ed economicità, buon andamento, trasparenza, imparzialità"*;

CONSIDERATO CHE:

- la disciplina dei servizi pubblici locali ha subito numerosi interventi legislativi nel corso del tempo, tali da creare uno stratificato coacervo normativo sul quale è da ultimo intervenuto il D.Lgs. 201/2022 di *"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"*. Il citato Decreto, attuativo della legge annuale sulla concorrenza (L. 5 agosto 2022, n. 118), prevede la razionalizzazione della normativa sui servizi pubblici locali e costituisce il *"Testo unico in materia di servizi pubblici locali"*;
- l'art. 1, infatti, definisce l'ambito oggettivo di applicazione del Decreto, individuato nella *"disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale"*, mentre il successivo art. 4 regola il coordinamento con le norme di settore, in particolare per i servizi idrici e di raccolta rifiuti e per il trasporto pubblico, prevedendo che *"in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore"*;

RILEVATO CHE:

- in applicazione del principio - di ispirazione comunitaria - di separazione, a livello locale, tra le funzioni regolatorie e le funzioni di diretta gestione dei servizi, l'art. 6 del D.Lgs. n. 201/2022 ha previsto che (comma 1) *“a livello locale le funzioni di regolazione, di indirizzo e controllo e quelle di gestione dei servizi pubblici locali a rete sono distinte e si esercitano separatamente”* e che, al fine del rispetto di detto principio, (comma 2) *“gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio”*;

- il comma 3 del richiamato art. 6 ha stabilito che *“Qualora gli enti locali titolari del servizio e a cui spettano le funzioni di regolazione assumano direttamente o per mezzo di soggetto partecipato la gestione del servizio, le strutture, i servizi, gli uffici e le unità organizzative dell'ente ed i loro dirigenti e dipendenti preposti a tali funzioni di regolazione non possono svolgere alcuna funzione o alcun compito inerente alla gestione ed al suo affidamento”*;

- il comma 8 del citato art. 6 ha stabilito che *“In relazione agli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto, gli enti di governo dell'ambito o le autorità di regolazione si adeguano alle disposizioni di cui ai commi 3, 4, 6 e 7 del presente articolo entro dodici mesi dalla predetta data di entrata in vigore del presente decreto”*;

CONSIDERATO CHE:

- il predetto art. 6 va, tuttavia, ricordato con quanto disposto dal successivo art. 33 (rubricato *“Disposizioni di coordinamento in materia di servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani”*), che prevede una deroga transitoria all'applicazione del medesimo art. 6 co. 2, volta a facilitare sia la piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e sia l'attuazione dei Piani d'Ambito in via di definizione;

- in particolare, l'art. 33 co. 1 prevede che *“Ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'articolo 6, comma 2, non si applica alle partecipazioni degli enti di Governo dell'ambito del servizio idrico integrato di cui all'articolo 147, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'ambito dei servizi di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 3 -bis, comma 1 -bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e all'articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006, in relazione agli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto”*;

- inoltre, l'art. 33 co. 2 prevede che *“Al fine di consentire l'attuazione di Piani di ambito in via di definizione, l'articolo 6, comma 2, si applica alle partecipazioni degli enti di governo dell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e all'articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006, a decorrere dal 30 marzo 2023. Nei predetti casi, agli enti di governo di ambito si applicano in ogni caso le disposizioni dell'articolo 6, comma 3”*;

DATO ATTO CHE:

- con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 10 del 06.08.2020, l'EDA Salerno ha affidato - in regime di *in house providing* - alla EcoAmbiente Salerno S.p.A. la gestione dell'impiantistica pubblica per il trattamento/recupero dei rifiuti solidi urbani nell'ATO Salerno e in data 08.10.2020 è stato sottoscritto il relativo Contratto di servizio, di talché la fattispecie *de qua* è suscumbibile nella previsione di cui al richiamato art. 33 del D.Lgs. n. 201/2022;

CONSIDERATO CHE:

- al fine di ottemperare alle sopra richiamate previsioni normative e, in particolare, in ossequio a quanto disposto dal citato art. 6 co. 3 del D.Lgs. n. 201/2022, si rende necessario procedere ad una chiara e netta separazione tra le strutture e i dipendenti che si occupano delle funzioni regolatorie afferenti agli impianti di trattamento/recupero gestiti dalla EcoAmbiente Salerno S.p.A. e le strutture e i dipendenti

che si occupano della diretta gestione dei servizi affidati *in house providing*, con il conseguente adeguamento dell'assetto organizzativo dell'Ente;

VISTA E RICHIAMATA:

- la Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 3 del 23 marzo 2021, con cui è stata approvata la Macrostruttura organizzativa dell'Ente e il relativo Funzionigramma;

CONSIDERATO CHE:

- la Macrostruttura organizzativa è uno strumento flessibile, da utilizzare con ampia discrezionalità amministrativa, al fine di dotare l'Ente della struttura organizzativa più consona al raggiungimento degli obiettivi politico-amministrativi e di perseguire una gestione ottimale sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità, in relazione agli strumenti di programmazione ed in applicazione delle linee strategiche ed operative dell'attività di governo dell'EDA;

VISTA:

- la proposta di "Macrostruttura dell'Ente" e la proposta di "Funzionigramma", allegati sub. "A" e sub. "B" alla presente Deliberazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO CHE:

- il nuovo assetto organizzativo dell'Ente, operando una netta separazione tra le funzioni regolatorie e le funzioni di diretta gestione dei servizi, è pienamente rispondente alle previsioni di cui al richiamato D.Lgs. 201/2022;

RITENUTO:

- quindi, di approvare la proposta di "Macrostruttura dell'Ente" e la proposta di "Funzionigramma", allegati sub. "A" e sub. "B" alla presente Deliberazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE:

- l'adozione dei concreti atti di microrganizzazione a livello di ciascuna Area avverrà a cura dei singoli Dirigenti nei limiti delle proprie attribuzioni, con i poteri del privato datore di lavoro ai sensi dell'art 4, comma 2, del cit. D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, riportato in calce;

DATO ATTO CHE:

- la presente Deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che, pertanto, non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

VISTI E RICHIAMATI:

il D.Lgs. 267/2000;

il D.Lgs. 165/2001;

il D.Lgs. n. 201/2022;

la Legge Regione Campania 26 maggio 2016, n. 14;

lo Statuto dell'EDA Salerno;

IL CONSIGLIO D'AMBITO

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

- 1) di approvare** la "Macrostruttura dell'Ente" ed il "Funzionigramma", allegati sub. "A" e sub. "B" alla presente Deliberazione al fine di formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto** che il nuovo assetto organizzativo dell'Ente, operando una netta separazione tra le funzioni regolatorie e le funzioni di diretta gestione dei servizi, è pienamente rispondente alle previsioni di cui al D.Lgs. 201/2022;
- 3) di dare atto** che l'adozione di concreti atti di microorganizzazione a livello di ogni singola Area avverrà a cura dei singoli Dirigenti nei limiti delle proprie attribuzioni, con i poteri del privato datore di lavoro ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001;
- 4) di disporre** la pubblicazione della presente Deliberazione e dei relativi allegati sul sito istituzionale dell'Ente (sezione "Amministrazione Trasparente").

Il Segretario/Direttore Generale

avv. Bruno Di Nesta

Il Presidente

dott. Giovanni Coscia

IL CONSIGLIO D'AMBITO

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134 comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali

a voti unanimi e palesi

DELIBERA

- 1) di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D. Lgs. del 18.08.2000, n. 267.

Il Segretario/Direttore Generale

avv. Bruno Di Nesta

Il Presidente

dott. Giovanni Coscia

Pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO

OGGETTO: "Macrostruttura e Funzionigramma dell'Ente: provvedimenti".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la superiore proposta di Deliberazione, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Salerno, 21.12.2023

Il Dirigente dell'Area Amministrativa-Contabile
avv. Bruno Di Nesta

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Non dovuto.
